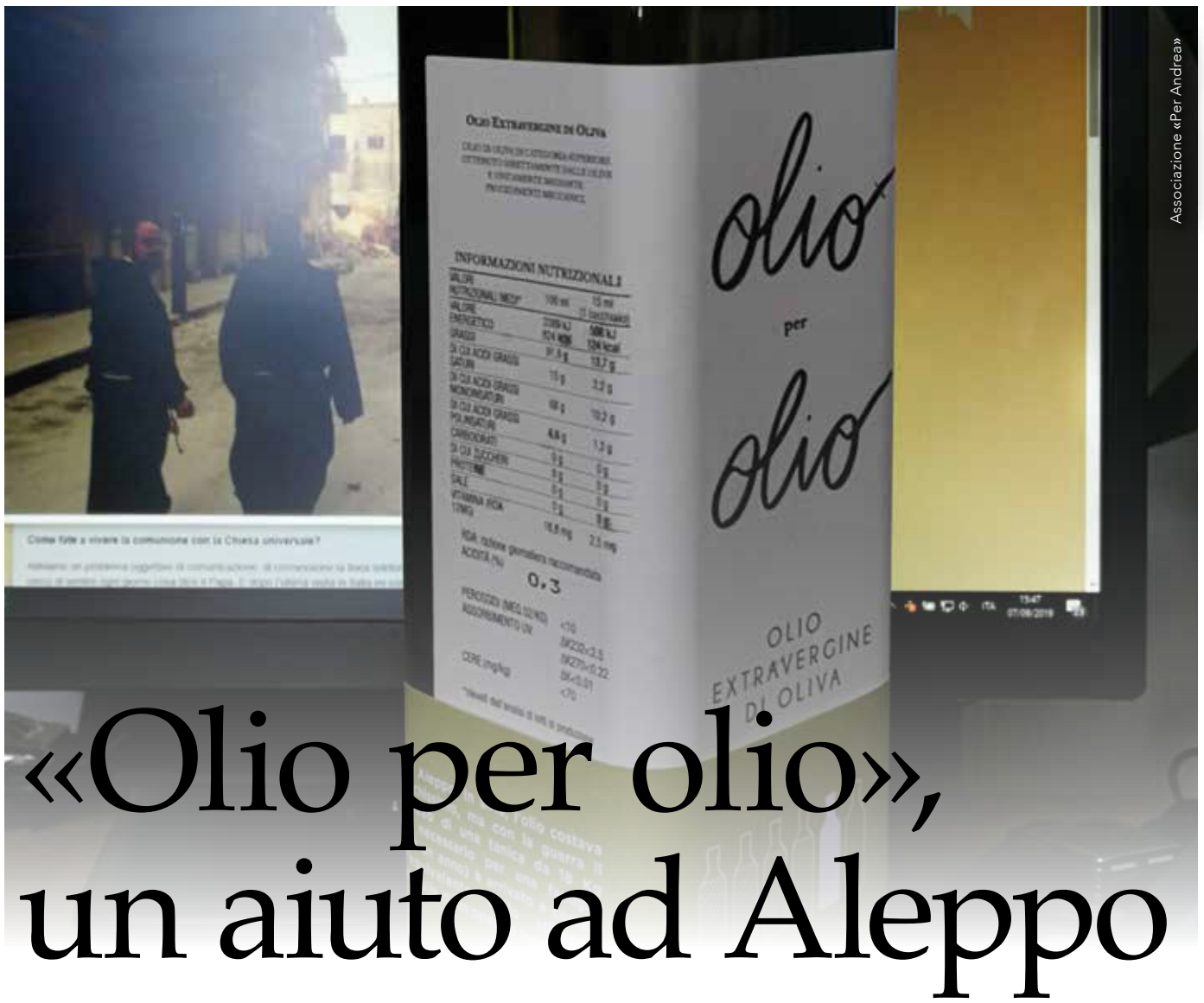
Xxxx



«Olio per olio», un aiuto ad Aleppo

Dall'incontro tra fra Ibrahim Alsabagh e l'associazione «Con Andrea» è nata una iniziativa di aiuto a seicento famiglie siriane. Per riportare l'olio di oliva nelle case dove è diventato un bene inaccessibile.

FRANCESCO PISTOCCHINI

L'olio sulla tavola: sembra un'ovvietà nello spazio di una casa e nella vita di una famiglia che si riunisce intorno alla mensa. Non è così in Siria, dove la guerra, se non ha compromesso del tutto la produzione locale, ha però reso l'olio di oliva un prodotto quasi inaccessibile per il suo costo. La tanica di 18 litri che normalmente è il consumo annuale di una famiglia ha un prezzo paragonabile allo stipendio mensile di un operaio.

Anche l'olio di oliva, componente tradizionale della cucina Siria come in tutto il Mediterraneo, rappresenta allora una delle tante privazioni per migliaia di persone ad Aleppo. In questo tempo difficile, di guerra non terminata e di ricostruzione non avviata, gli aiuti alimentari sono ancora una componente fondamentale dell'assistenza umanitaria e senza pacchi dei viveri molte famiglie non potrebbero sopravvivere in città. La città che trainava l'economia siriana, è piena di macerie, mentre il conflitto causa ancora vittime a poche decine di chilometri.

Padre Ibrahim Alsabagh, frate francescano della Custodia e parroco della comunità cattolica latina di Aleppo, nella sua costante attività di testimonianza dei bisogni e delle speranze dei suoi concittadini, ha proposto di destinare una tanica da 18 litri a 600 famiglie, per rispondere ai bisogni di un anno. «Una volta – ricorda fra Ibrahim – una tanica d'olio di buona qualità era il minimo per una famiglia qui in Medio Oriente. Adesso è diventata un sogno». Ma si sta raggiungendo questo obiettivo, almeno per alcuni, grazie a un incontro avvenuto alcuni mesi fa.

L'etichetta delle bottiglie di «Olio per olio»: sei per donare una tanica.

I familiari di Andrea Fazzini, un giovane scomparso nel 2008 a causa di una leucemia, sono gli animatori dell'associazione, «Con Andrea», che coinvolge molti amici e persone di buona volontà nel sostegno a opere di solidarietà e assistenza. Quando fra Ibrahim è stato invitato a Gavirate (Varese) il 18 maggio 2019 e ha raccontato della fatica e dell'impegno per ricostruire la vita di tante famiglie ad Aleppo, ha incontrato anche Natalina, la mamma di Andrea. «Non ci conoscevamo ancora – ci racconta –. Ma da una semplice conversazione è nato il desiderio di adoperarsi per qualcosa di concreto Come madre che ha perso un figlio, mi accade che pensando ad Andrea me la prenda per questi undici anni trascorsi senza vederlo e sentirlo… ma subito penso che lo sento e lo vedo negli occhi degli altri».

Questa attenzione agli altri ha portato alla realizzazione del progetto «Olio per olio». Un'idea semplice ma che lascia un segno nella vita di tanti che resistono alla tragedia. «Non c'è cosa più bella che fare arrivare il sorriso di Andrea a seicento famiglie», osserva Natalina. Tramite il fratello di Andrea, Federico, è stato contattato un produttore italiano. La raccolta dei fondi avviene acquistando bottiglie di olio extravergine, prodotte dalla ditta Coppini di Parma con olive del Belice. La ditta partecipa fornendo l'olio a un prezzo molto vantaggioso. Il ricavato della vendita va interamente a padre Ibrahim che può così acquistare ad Aleppo l'olio dai produttori locali. La cifra necessaria è di 25.200 euro e la raccolta dei fondi all'inizio di ottobre era a buon punto.

Dono semplice, segno di carità e di una speranza che non si arrende, l'olio può essere acquistato direttamente in alcuni negozi della provincia di Varese . L'acquisto di sei bottiglie di «Olio per olio» corrisponde a una tanica. Diverse parrocchie ospitano l'iniziativa, vendendo l'olio davanti alle chiese. Soprattutto in Lombardia non è difficile poterlo ricevere in consegna. Raggiunto l'obiettivo, il progetto potrà essere replicato in futuro, come si augurano fra Ibrahim e i familiari di Andrea.

«Chiederti qualcosa per me sarebbe ovvio, scontato e soprattutto egoistico», scriveva Andrea in una preghiera composta quando la sua vita era già segnata dalla malattia. E concludeva: «Comunque sia fatta la tua volontà, non la mia». Iniziative di solidarietà come «Olio per olio» assumono un significato speciale nel ricordo della fede e dell'altruismo di questo ragazzo scomparso a 18 anni.

In ottobre padre Ibrahim è tornato in Italia, portando la voce dei siriani in alcuni incontri organizzati a Siena, Lugo, Milano, Cantù, Busto Arsizio e Seriate (Bg): «Impegniamoci nel quotidiano – afferma – con le mani immerse a lavare i piedi degli ultimi, dei più poveri, testimoniando la carità di Gesù Cristo».

PER INFORMAZIONI E ACQUISTI
Natalina Giuliani tel. 338 6952962
Email ninnamamma.gavirate@alice.it